

debitori, e pagar tutti. A l' incontro erano molti creditori, tra li qual sier Bastian Valier, sier Andrea Foscarini q. sier Bernardo, sier Nicolò Donado q. sier Luca, sier Francesco Alberto, sier Piero Marzello q. sier Jacomo, sier Etor Contarini et sier Gasparo Malipiero e molti altri; et parloe el Malipiero, domandando sia canzelà il salvaconduto, over debi dar a li creditori cauzion per ducati 70 milia. Or el principe parloe exortando li creditori a star quieti, dicendo: Lippomani haver il debito l'oro ducati 120 milia; et che hanno ducati 50 milia, *item*, ducati 36 milia in zecha, et sier Masio Soranzo, *item*, ducati 32 milia al Monte nuovo, e si desubligerà a chi harano ubligato. *Item*, ducati 18 milia al sal, et ducati 12 milia di debitori. *Item*, dieno haver ducati 10 milia da sier Andrea Capelo e fradeli; et hanno il collar fo dil re Maximilian et la caxa di Muran. *Item*, l'oro hanno la caxa di Muran la soa parte, la caxa di questa terra, la volta di Andrea Costantini el cavalier, che valeno assai; et dice la Signoria dieno dar ducati 22 milia, di quali ne havea auto 11 milia solamente in questi di per il consejo di X; et disse ditto sier Hironimo Lippomano che il mercore, fo il zorno avanti falisse, fè 17 carte di zornal, et vol dar ducati 10 milia a li camerlengi, computà quelli sono in la zecha, che son ducati 3000; et li creditori risposeno essi Lippomani havia li danari, qual li ocultava. Or rimaseno che vederia di dar piezeria et cauzion per ducati 70 milia; *tamen* niente feno, et li creditori si redusseno e feno cai di creditori come dirò.

Vene domino Antonio di Pii condutier nostro, dimandò agumento. Fo risposto per il principe non era tempo, si contentò etc.

Vene Zuam Griego stato capo di balestrieri a Pisa, et dimandava danari non havia da viver. Risposto si faria.

Vene Zuam Paulo Manfron con una zorneda d' oro, et disse di le cosse successe in campo Casentino, voria alozamenti in vesentina et page. Li fo dato bone parole.

Vene domino Jacomo da Nolla secretario dil conte di Pitiano, disse il conte si raccomandava, voria far le mostre di le zente sue dove sono alozate, et saper si quelli provisionati have do page da Bernardin Cazaruol l'oro contestabele, et havendole aute 130 fuzite, saria bon far restituir li danari a li piezi, *aliter* castigar ditto Bernardin. Et fo mandato fuori per consular la risposta; et poi li fo ditto: quanto a la mostra si consejerà quando si debbi far, perhò che esso conte dimandava fusse fata a la fin di questo mexe, et zercha a li provisionati fono scrite lettere a Brexa.

Veneno li patroni di le galie di Baruto et Alexandria dolendosi non poter, per il falir dil bancheo di Lippomani, expedirsi, et provarsi, perchè li danari di caratadori sono scriti in dito banco. Et consultato in collegio, io aricordai una opinion, qual fo laudata da tutti, zoè: meter la parte in pregadi di remeter li ducati 200 presta a l' arsenal, et li ducati 200 sollevano dar al capitano in le man per el biscoto; et eussi chiamati dentro per el principe li fo ditto: li savii ai ordeni vi expedirà.

Da Pexaro, di sier Polo Capelo el cavalier orator, di 13. Come era stato a Rimano honorato dal signor, et eri parti, qual si raccomandava a la Signoria nostra, et zonto a Pexaro molto più era sta honorato, et si partiria seguendo il camin verso Roma.

Da Ravena, dil podestà, di 15. In materia di orzi per li cavali.

Da Ruigo, dil podestà et capitano, di 17. Mandoe conti di le decime dil clero.

Da Sibenico, di sier Antonio Grimani procurator capitano zeneral, di 10. Come quella matina havia ricevuto lettere zercha il retenir le galie di Barbaria, et il gripo le trovò a Puola, fè comandamento, et il capitano si levò, va a Corfù aspetarlo, et zonto sarà secondo el bisogno si governerà. *Item*, ha trovato homini li a Sebenico per interzar le galie, va a Traù poi Spalato e Liesna, presto sarà a Corfù.

Di sier Vetur Bragadin conte di Sebenico. Come in la forteza di San Marco novamente fata bisognaria 50 fanti, et stratioti dimanda formenti per dar page a li fanti e munition *ut patet*.

Da Nepanto, di sier Zuam Moro rector et procurator, di 18 april. Come manchava de li pieri di bombarde, et che sier Stefano Viaro, fo fiol dil retor morto, havia menato con si uno maistro le lavorava, et con li feri qualli erano di la Signoria nostra, et uno caporal di Perim di Lupi. *Item*, quella compagnia esser mal in hordine, dimanda danari da poterli pagar.

Di Candia, di sier Bernardo Zustignam capitano et vice ducha, di 21 fevrer. Avisi vechi di l' armata turchescha ha da Constantinopoli di zener. *Item*, per un'altra lettera di 3 mazo: come havia ricevute nostre lettere zercha il far di biscoti. *Item*, di 7 corpi di galie sono li, zà erano armate tre galie, et al resto solieiteria, et queste tre presto saranno in hordine.

Di Rodi, di sier Alvixe Malipiero consolo, di 17 zener. Il sunto di la qual sarà scritto di sotto ⁽¹⁾.

(1) Nel manoscritto originale c'è soltanto lo spazio hianco, dove il cronista avrebbe riportato questo sunto.